Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO

UFFICIO 5 – Acquisizione e gestione beni mobili e servizi connessi

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59/2014 recante il regolamento di organizzazione del Ministero della Salute;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e s.m.i.;

VISTO il DPCM 11.02.2014 n. 59, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero della Salute*";

VISTI la Legge ed il Regolamento sull'amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato e s.m.i.;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020"

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28.12.2017, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione per l'anno 2018;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici"*, come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n.56;

CONSIDERATO che presso la sede di Roma del Ministero, viale Ribotta 5, è ubicato l'Asilo Nido del Ministero della salute, che ha ottenuto dal Comune di Roma l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento per l'accoglienza di n. 54 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, suddivisi nelle diverse fasce di età.

TENUTO CONTO che il Nido è un servizio educativo che il Ministero intende assicurare in osservanza delle disposizioni vigenti in materia di accesso e compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate al fine di favorire la conciliazione tra esigenze professionali e familiari dei lavoratori;

VISTO il proprio D.D. del 22.01.2016, registrato all'Ufficio bilancio n.348 del 02.03.2016 con cui è approvata la Convenzione per la disciplina dei rapporti tra l'Organismo di gestione dei servizi

sociali del Ministero della salute e l'Associazione dei dipendenti denominata "Dopolavoro del Ministero della salute" stipulata il 22 gennaio 2016;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto all'art. 4 della citata Convenzione, la gestione e l'organizzazione dell'Asilo nido del Ministero è stata affidata all'Associazione dei dipendenti denominata "Dopolavoro del Ministero della salute";

VISTO, in particolare, il comma 5.6 della citata Convenzione che prevede che l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio educativo pedagogico dell'asilo nido, comprensivo di ristorazione e pulizia dei locali, avverrà da parte dell'Amministrazione;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla predisposizione della documentazione di gara e allo svolgimento della gara per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio educativo pedagogico dell'asilo nido, comprensivo di ristorazione e pulizia dei locali, in stretta collaborazione con il Dopolavoro stesso;

TENUTO CONTO che l'Operatore economico che risulterà aggiudicatario della procedura di gara sottoscriverà con il Dopolavoro il contratto per l'affidamento del servizio educativo-pedagogico, di refezione e pulizia dei locali dell'asilo nido, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 della Convenzione;

ATTESO che ai fini e per gli effetti dell'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s. m. ed i. e dell'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il servizio di cui trattasi non è attualmente disponibile tra gli strumenti di contrattazione gestiti dalla Consip S.p.a. né nell'ambito delle Convenzioni, né nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ovvero di altri strumenti telematici di negoziazione gestiti dalla Consip S.p.A.;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 32 del citato D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che le stazioni appaltanti determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la continuità scolastica e l'armonizzazione del rapporto educatore-bambino, fondamentali per la sana crescita del bambino stesso, l'affidamento dovrà riguardare almeno un triennio scolastico (3 trienni di 11 mesi, da settembre a luglio), con la possibilità di rinnovo per un medesimo arco temporale;

ATTESO che, in relazione alle premesse sin qui rappresentate, l'importo da porre quale base d'asta per il servizio richiesto, sulla base delle risultanze delle scritture contabili del Dopolavoro e dei costi per il personale previsti nei C.C.N.L. di categoria è determinato in € 400.400,00 esclusa I.V.A. per anno scolastico e pertanto in **€ 2.402.400,00 (duemilioniquattrocentoduemilaquattrocento/00)** per l'intero periodo di 3 anni + 3 anni;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 32 del citato D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che le stazioni appaltanti determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

TENUTO CONTO del rispetto dei principi generali richiamati all'art. 30 del citato D.lgs 50/2016 e, in particolare dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ed altresì dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità;

VISTO in particolare quanto disposto dall'art.60 del D.lgs. 50/2016 in merito alle procedure aperte e all'art. 95, comma 2 relativamente al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto;

VISTA la normativa di settore e, in particolare, quanto disposto in merito alla gestione degli asili nido dalla Legge n. 1044/1971 e s.m.i. e dalla L.R. 16 giugno 1980, n. 59 ("Norme sugli asili-nido"), così come modificata dalla L.R. 13 agosto 2011, n. 12;
VISTO, in particolare, il Disciplinare del Comune di Roma per l'accreditamento ai fini del convenzionamento di strutture educative private approvato dalla Giunta del Comune di Roma con delibera n. 400 del 3 agosto 2007 e successiva delibera n. 244 del maggio 2013;

RITENUTO pertanto che, alla luce degli elementi sopra rappresentati, questa Direzione deve dare corso all'espletamento di una procedura di gara in ambito europeo, mediante procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.lgs. 50/2016, per la selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio educativo pedagogico dell'asilo nido, comprensivo di ristorazione e pulizia dei locali, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del richiamato art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016;

DETERMINA

ARTICOLO 1
(oggetto dell'affidamento)

1. E' determinata la indizione di una procedura di gara aperta in ambito europeo ai sensi dell'art.60 del D.lgs. 50/2016 avente ad oggetto l'affidamento del servizio educativo pedagogico dell'asilo nido, comprensivo di ristorazione e pulizia dei locali per un periodo di anni 3 (mesi 33) a partire, presumibilmente dal mese di settembre 2018, e rinnovabile per un ulteriore triennio.

ARTICOLO 2
(importo a base d'asta e criterio di aggiudicazione)

1. L'importo a base d'asta è determinato in € **2.402.400,00** (IVA esclusa ed i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze) per il periodo contrattuale di anni tre (33 mesi) rinnovabili in ulteriori 3 anni (33 mesi)., esclusi i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..
2. Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato la migliore offerta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del citato D.lgs. 50/2016.
3. Per ciascun offerente, che abbia presentato un'offerta valida, la Commissione giudicatrice assegnerà un punteggio così ripartito:
   a) fino a 80 punti per l'offerta tecnica
   b) fino a 20 punti per l'offerta economica

ARTICOLO 3
(criteri di selezione degli operatori economici)

1. La partecipazione alla gara è riservata agli Operatori economici in possesso dei requisiti soggettivi e di idoneità professionale individuati agli art. 80 e 83, comma 3 del richiamato D.lgs 50/2016 nonché dei seguenti requisiti:

a) di capacità economico – finanziaria:

1. aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2014/2015/2016) un fatturato specifico per attività analoga a quella oggetto del presente appalto, da intendersi quale gestione di asilo nido, pari almeno all'importo stimato a base di gara per ciascuna annualità;
2. idonee referenze bancarie da parte di almeno due istituti di credito operanti negli Stati membri della U.E. o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1 settembre 1993 n. 385 a comprova della capacità economica e finanziaria.

b) di capacità tecnico – professionale:

3. elenco di servizi, effettuati negli ultimi tre anni, aventi oggetto analogo a quello della gara, da intendersi quale gestione di asilo nido, per la gestione di asili nido per almeno 30 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, con l'indicazione degli importi, date, destinatari, e numero di bambini iscritti, di cui almeno due servizi per ciascun anno svolti in favore di PP.AA.;
4. il possesso del certificato di conformità del sistema di qualità alle norme europee UNI EN ISO 9001:2008, rilasciato da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, ovvero prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia di qualità di cui all'art. 87 del D. Lgs. 50/2016, relativo al servizio oggetto di gara ovvero il possesso del certificato di conformità UNI 11034:2003 "Servizi all'infanzia – Requisito del servizio".

ARTICOLO 4

(responsabile unico del procedimento)

1. Ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/1990 e in applicazione di quanto stabilito dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e tenuto conto delle Linee guida n. 3 approvate dall'ANAC con delib. 1096/2016 recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, viene nominata Responsabile unico della procedura di affidamento a del servizio oggetto del presente decreto, la Dott.ssa Adriana Chiurato, dipendente di ruolo dell'Amministrazione e direttore dell'Ufficio V della Direzione Generale del Personale dell'Organizzazione e del Bilancio.
2. Il RUP è incaricato dell'espletamento delle verifiche della documentazione amministrativa.

Roma, 19 marzo 2018

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Giuseppe CELOTTO